

## ● CITTÀ D'ARTE *Nel fine settimana visite ai monumenti e musica*

RIVALTA città d'arte, per far conoscere o riscoprire il territorio. Sabato alle 16 saranno le opere dell'artista Giuseppe Santi Damilano, del pittore Giovanni Piovano e del gruppo artistico "Il castello" ad accogliere i visitatori al castello degli Orsini prima della sua temporanea chiusura per la rifunzionalizzazione. In mattinata risuoneranno invece le note della fanfara dei bersaglieri di Casteldaccia, in provincia di Palermo, che si esibirà con il supporto del corpo musicale rivaltense e il sostegno degli alpini. In collaborazione con le associazioni cittadine aderenti alla rete "Sistema Rivalta" la giornata si concluderà alle 21 alla cappella del monastero con la musica di Gabriella Perugini in un concerto multisensoriale, nel quale i profumi invaderanno la sala e il gusto sarà sollecitato dalla produzione di Marco Vacchieri.

Domenica protagonista sarà la collina morenica, scoperta o riscoperto grazie alla Pro loco e a Pro natura Torino che accompagneranno i visitatori sui sentieri del bosco e nelle tappe di degustazione. Saranno invece gli alpini a fare

da ciceroni alla torre civica, mentre le guide storiche sveleranno agli ospiti le bellezze artistiche del paese e Anna Pironti, responsabile del dipartimento educazione del castello di Rivoli, presenterà nella biblioteca di piazza Martiri il libro "Il museo immaginario". Sempre in biblioteca, ma nel cortile, "La tavola gioconda" organizzerà giochi a tema e all'ingresso il gazebo del Presidio dei libri ricorderà a tutti l'importanza della lettura.

*«Questo avvenimento prelude alla chiusura temporanea del castello, così ho cercato di dare il più spazio possibile a Rivalta e ai rivaltensi - spiega l'assessore alla cultura Nicoletta Cerrato - E anche a tutti coloro che mettono a disposizione i loro talenti, aiutandomi a realizzare le nostre proposte culturali che, nonostante i pesanti tagli, continuano a incrementarsi. Oltre ai miei uffici e alla biblioteca, che sempre si prodigano al meglio, voglio dedicare un pensiero a Chiarle, che per l'ambientazione della mostra di Damilano ci ha prestato alcuni pezzi della sua preziosa collezione di macchine per scrivere».* **G.B.**